



COMMISSIONE RICERCA
VERBALE n. 2 DEL GIORNO 13 FEBBRAIO 2019

Il giorno 13 febbraio 2019 dalle ore 15.00 presso la Saletta dei Prorettori, situata al 1° piano di Palazzo Bonaventura (via Saffi 2), si riunisce la Commissione Ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, istituita con Decreto Rettorale n. 571/2018 del 12 novembre 2018, con il seguente OdG:

- (1) Approvazione verbali delle sedute precedenti (in allegato)
- (2) Presentazione del Regolamento per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- (3) Presentazione dello Sportello di supporto alla progettazione europea
- (4) Criteri per la ripartizione della quota di budget della ricerca 2019 destinata al finanziamento parziale di progetti PRIN 2017
- (5) Monitoraggio Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 - Area della Ricerca
- (6) Scadenza Progetti di Valorizzazione
- (7) Relazione sulla Ricerca 2019
- (8) Varie ed eventuali.

Risultano presenti: Giovanni Boccia Artieri, Roberto Bordoli, Orazio Cantoni, Riccardo Cuppini, Vieri Fusi, Fabrizio Maci, Gabriele Marra (in sostituzione del Prof. Alberto Fabbri), Michele Mattioli, Maria Elisa Micheli, Paolo Morozzo della Rocca, Giovanni Piersanti

Risultano assenti giustificati: Ian Marten Ivo Klaver, Alberto Fabbri

Risultano assenti: Marco Cangiotti, Giuseppe Travaglini.

Partecipano alla riunione su invito del Presidente della Commissione:

- per la discussione del 2° punto all'OdG, il Prof. Paolo Pascucci;
- per la discussione del 3° punto all'OdG, il Dott. Miguel Carrero.

Presiede la riunione il Prorettore alla Ricerca, Prof. Orazio Cantoni, svolge funzione di segretario il Dott. Fabrizio Maci.

Il Presidente della Commissione Ricerca apre la discussione sui punti all'Ordine del Giorno:

1) Approvazione verbali delle sedute precedenti

La Prof.ssa Maria Elisa Micheli propone che il contenuto dell'Allegato 3 al verbale n. 2 della seduta del 12/12/2018 sia anonimizzato.

La modifica proposta è approvata all'unanimità.

Non avendo ricevuto ulteriori commenti o richieste di emendamento, il Presidente pone in votazione i verbali. I verbali sono approvati.

2) Presentazione del Regolamento per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il Presidente cede la parola al Prof. Paolo Pascucci, che ricorda alla Commissione che dal 1° febbraio 2019 è in vigore il nuovo Regolamento per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di Ateneo.

Il Prof. Pascucci spiega che per le Università la prima legge italiana a recepire la direttiva comunitaria in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori era il D.lgs n. 626/94.

Il D.lgs n. 626/94 aveva previsto che per una serie di pubbliche amministrazioni che presentano alcune specificità, tra cui le Università, le norme generali fossero applicate mediante dei regolamenti attuativi.

IL regolamento attuativo dell'Università risale alla fine degli anni novanta.

Il D.lgs n. 626/94 è stato sostituito nel 2008 dal D.lgs n. 81/2008.



Anche il D.lgs n. 81/2008 ha previsto che per alcune PP.AA., tra cui le Università, le proprie norme generali vengano applicate mediante regolamenti specifici, che tuttavia non sono mai stati emanati.

Ciò significa che è ancora vigente il regolamento attuativo della fine degli anni novanta, il quale mostra un'obsolescenza rispetto alle nuove norme entrate in vigore nel 2008.

Il nuovo Regolamento adottato dall'Ateneo conferma l'impianto del vecchio regolamento attuativo di fine anni 90, ma lo attualizza recependo le novità legislative del 2008.

Il Prof. Pascucci ricorda quali sono le posizioni di responsabilità in materia di prevenzione nell'organigramma dell'Ateneo:

- il Datore di Lavoro per la Sicurezza, cioè il Rettore, che rappresenta il massimo depositario dell'obbligo di sicurezza;
- i Dirigenti per la sicurezza:
 - il Direttore Generale, per quanto attiene alla parte tecnico-amministrativa;
 - i Direttori dei Dipartimenti, per quanto attiene alla parte accademica.Ciò significa che si applicano ai Direttori dei Dipartimenti gli stessi obblighi in materia di sicurezza che normalmente si applicano ai dirigenti in un'azienda.
Il Prof. Pascucci spiega inoltre che il carico di responsabilità è proporzionato alle attribuzioni e ai poteri che effettivamente ogni Dirigente per la Sicurezza ha; la sicurezza si basa infatti sul principio di effettività: ciò significa che i dirigenti devono avere poteri decisionali e di spesa.
Chiaramente ciò non significa che chi svolge una funzione dirigenziale, in mancanza di poteri decisionali e/o di spesa, non debba mettere in atto tutti gli adempimenti e le misure di prevenzione necessarie a prevenire i rischi.
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- i preposti (es. i docenti), con il compito di vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni interne in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di riferire al proprio diretto superiore. È fondamentale che ci sia consequenzialità rispetto alla vigilanza, cioè che si adottino tutti i comportamenti atti a rendere effettiva la vigilanza.

Considerata l'importanza degli argomenti trattati e degli adempimenti e degli obblighi in capo ai Direttori di Dipartimento, i Direttori decidono di incontrarsi insieme con il Prof. Pascucci per individuare e condividere le priorità e le azioni da attuare.

3) Presentazione dello Sportello di supporto alla progettazione europea

Il Dott. Maci presenta alla Commissione il Dott. Miguel Carrero di Sinergia srl che organizza e coordina le attività dello Sportello di assistenza alla Progettazione europea, attivato dall'Ateneo e operativo presso l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali.

Il Dott. Carrero presenta i servizi erogati dallo Sportello a favore dei ricercatori dell'Ateneo.

I servizi erogati sono riassunti nelle slides allegate al presente verbale ([Allegato 1](#)).

4) Criteri per la ripartizione della quota di budget della ricerca 2019 destinata al finanziamento parziale di progetti PRIN 2017.

Il Presidente ricorda alla Commissione che con delibera n. 318/2018 del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 una quota del budget necessario a coprire le esigenze di funzionamento e di ricerca per l'anno 2019, pari a € 120.000, è stata destinata al finanziamento parziale di progetti PRIN 2017 valutati di qualità eccellente o di qualità molto buona ma non finanziati, attribuendo somme decrescenti in base al punteggio ottenuto.

Il Presidente propone i seguenti criteri per la ripartizione della suddetta di quota budget:

Nelle graduatorie PRIN 2017 sono presenti progetti valutati positivamente in graduatoria ma non ammessi a contributo per esaurimento delle risorse economiche assegnate a ciascun settore.

L'Ateneo, per ciascun settore ERC principale, intende finanziare parzialmente i progetti PRIN di qualità eccellente e di qualità molto buona non ammessi a contributo, senza distinzione tra linee d'intervento (Linea A: principale; Linea B: Giovani).



I progetti sono selezionati in funzione del punteggio soglia pari a quello ottenuto dall'ultimo progetto ammesso a contributo di ciascuna graduatoria di settore.

Per progetti di qualità eccellente si intendono quelli con punteggio complessivo pari alla soglia (=Soglia_ERC) o con punteggio complessivo inferiore alla soglia di una unità (Soglia_ERC-1).

Per progetti di qualità molto buona si intendono quelli con punteggio complessivo compreso tra il punteggio soglia_ERC-2 e 90/100.

I progetti di qualità eccellente sono finanziati prioritariamente e ottengono un contributo massimo pari a € 10.000.

Qualora il budget complessivo di Ateneo risulti insufficiente a finanziare tutti i progetti di qualità eccellente, il contributo assegnato a ciascuno di essi è ricalcolato proporzionalmente.

I progetti di qualità molto buona sono finanziati qualora eccedano risorse e in ordine decrescente di punteggio ottenuto commisurato al punteggio soglia del settore, con un contributo massimo a progetto pari a € 3.000, fino a esaurimento del budget disponibile.

Qualora il numero di progetti di qualità molto buona risulti insufficiente a esaurire il budget, il contributo assegnato a ciascun progetto è ricalcolato proporzionalmente.

In nessun caso un progetto di qualità molto buona può ottenere un contributo superiore a € 8.000.

Dopo lunga discussione, la Commissione approva i criteri di ripartizione della quota di budget "PRIN" proposta dal Prof. Paolo Morozzo della Rocca, riportata nel seguito:

Nelle graduatorie PRIN 2017 sono presenti progetti valutati positivamente in graduatoria ma non ammessi a contributo per esaurimento delle risorse economiche assegnate a ciascun settore.

L'Ateneo, per ciascun settore ERC principale, intende finanziare parzialmente i progetti PRIN di qualità eccellente e di qualità molto buona non ammessi a contributo, senza distinzione tra linee d'intervento (Linea A: principale; Linea B: Giovani).

I progetti sono selezionati in funzione del punteggio soglia pari a quello ottenuto dall'ultimo progetto ammesso a contributo di ciascuna graduatoria di settore.

Per progetti di qualità eccellente si intendono quelli con punteggio complessivo pari alla soglia (=Soglia_ERC) o con punteggio complessivo inferiore fino a due unità rispetto alla soglia (Soglia_ERC-1 e Soglia_ERC-2).

Per progetti di qualità molto buona si intendono quelli con punteggio complessivo compreso tra il punteggio soglia_ERC-3 e 90/100.

I progetti di qualità eccellente ottengono un finanziamento doppio rispetto a quelli di qualità molto buona, con limite massimo fissato a € 15.000, mentre il limite massimo per i progetti di qualità molto buona è fissato in € 7.500.

Prioritariamente sono finanziati i progetti di qualità eccellente.

I progetti di qualità molto buona sono finanziati qualora eccedano risorse.

5) Monitoraggio Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 - Area della Ricerca

Il Presidente informa che il Rettore Vicario con nota prot. n. 2234 del 30/01/2019 ha richiesto una relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi associati, indicando i valori raggiunti in base alle metriche definite nei piani operativi dell'Area della Ricerca.

Nella riunione del 3 maggio 2018 la Commissione Ricerca ha stabilito che i valori di partenza (*metrica*) degli indicatori associati a ciascun obiettivo specifico debbano riferirsi all'anno 2017, definito "tempo zero".

Il risultato atteso corrisponde al valore che gli indicatori dovranno assumere nell'anno/triennio successivo per considerare raggiunto l'obiettivo specifico.

Lo strumento di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi è stato individuato nel Sistema di supporto alla produzione scientifica degli Atenei (Sistema CRUI-Unibas).

In particolare il Sistema CRUI-Unibas consente il calcolo dei seguenti indicatori:

- R.1.1.1 Profilo di qualità dei prodotti della ricerca, misurato come:
 - Numero di prodotti della ricerca eccellenti/elevati dell'Ateneo



- R.1.1.2 Produttività dei docenti, misurato come:
 - Numero di docenti senza prodotti eccellenti o elevati;
 - Numero di docenti improduttivi
- R.1.3.1 Performance degli addetti alla ricerca assunti dall'Ateneo o transitati al suo interno in ruolo superiore, misurato come:
 - Percentuale di prodotti della ricerca eccellenti/elevati nel sottoinsieme dei prodotti degli addetti assunti o incardinati in un ruolo superiore rispetto agli addetti alla ricerca strutturati nelle stesse categorie.

A seguito dell'entrata in vigore del GDPR, alcune sezioni del sistema CRUI-Unibas sono state disabilitate, impendendo il calcolo della metrica dei suddetti indicatori riferiti all'anno 2017.

In data 26/07/2018, i referenti del sistema CRUI-Unibas hanno comunicato che, a differenza di quanto preventivato, la riattivazione completa del Sistema sarebbe stata possibile soltanto a partire da gennaio 2019. Con successiva comunicazione del 19/01/2019, i referenti del Sistema CRUI-Unibas hanno comunicato che le funzionalità del sistema saranno state ripristinate soltanto nella prima metà del mese di marzo 2019.

In data odierna i referenti del sistema CRUI-Unibas si sono resi disponibili a calcolare le metriche dell'indicatore R.1.1.2 riferito all'anno 2017 che eravamo impossibilitati a calcolare autonomamente.

Pertanto sarà possibile calcolare la metrica di tutti gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo – Area della Ricerca riferiti all'anno 2017.

Per quanto riguarda invece i valori degli indicatori dell'anno 2018 sarà necessario attendere la riapertura del sistema CRUI-Unibas per gli indicatori R.1.1.1, R.1.1.2., R.1.3.1 e il completamento delle Relazioni sulla Ricerca 2018 da parte dei Dipartimenti per l'indicatore R.1.2.3.

6) Scadenza progetti di valorizzazione

Il Presidente ricorda alla Commissione che dal 2017 una quota del budget ricerca di Ateneo è destinata al finanziamento di progetti di valorizzazione, con i quali i Dipartimenti hanno prioritariamente finanziato progetti in cui sono stati inclusi docenti che, per scarsità di risorse finanziarie, avevano ottenuto una produzione scientifica limitata

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione, l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali ha effettuato una ricognizione circa le date previste di conclusione dei progetti finanziati.

A seguito della ricognizione effettuata presso i Dipartimenti, risulta quanto segue:

DIPARTIMENTO	Finanziamento 2017	Finanziamento 2018
DESP	31/08/2019	30/07/2020 (<i>convegni con pubblicazione</i>)
	30/03/2020	<i>Referaggio dei progetti di ricerca in corso</i>
DIGIUR	17/10/2019	23/01/2021
DISB	31/10/2019	31/10/2019
DISCUI	31/08/2019	<i>Referaggio dei progetti di ricerca in corso</i>
	25/01/2020	
DISPEA	31/10/2019	31/10/2019
DISTUM	30/11/2018	31/07/2020
	31/10/2020 (<i>progetti 2017 prorogati di un anno</i>)	

È pertanto possibile effettuare il riesame di un solo progetto di valorizzazione del DISTUM finanziato nel 2017. La Prof.ssa Maria Elisa Micheli informa che ha già provveduto a predisporre una relazione sui risultati ottenuti nell'ambito del suddetto progetto e ha chiesto ai responsabili degli altri progetti finanziati nel 2017 una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati finora ottenuti.



La Commissione concorda di esprimere un parere sulle relazioni predisposte dal DISTUM nella riunione successiva.

7) Relazione sulla Ricerca 2019

Il Presidente ricorda che i Dipartimenti sono chiamati a predisporre la relazione sull'attività di ricerca svolta nell'anno 2018, che deve essere trasmessa all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali entro il 15/03/2019.

Il Dott. Maci comunica che il termine per la consegna della relazione non è perentorio ma ordinatorio e pertanto i dipartimenti che non riusciranno a consegnare la relazione entro il 15/03/2019 avranno una flessibilità di 5 giorni per farlo.

8) Varie ed eventuali

Comunicazione del metodo e del risultato scientifico

Il Presidente invita i Direttori dei Dipartimenti a tener conto delle raccomandazioni inviate dalla Sen. Prof.ssa Elena Cattaneo in merito all'organizzazione di iniziative dipartimentali o di Ateneo non supportate da evidenza scientifica.

Informa inoltre che Research4Life, prima iniziativa di *Science Advocacy* italiana nata nel 2015, si sta facendo promotore della sottoscrizione di un "*Patto sulla trasparenza dell'attività di ricerca scientifica*".

Tale patto garantisce che tutte le organizzazioni sottoscrittrici svolgano direttamente o indirettamente attività di ricerca sugli animali in piena trasparenza e dichiarino di divulgare nel modo più appropriato ed efficace i risultati raggiunti dalla ricerca scientifica attraverso la sperimentazione animale.

La riunione si conclude alle ore 18.00.

Il segretario
F.to Dott. Fabrizio Maci

Il Presidente
F.to Prof. Orazio Cantoni